



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

Domenica 30 Aprile 2017: Appennino Tosco-Emiliano MONTE ACUTO (m. 1785) – PUNTA BUFFANARO (m. 1789) – MONTE ALTO (m. 1904) per il sentiero attrezzato (ferrata) Groppi di Camporaghena

Un itinerario che vive di un anonimato quasi totale. Tutta la zona, che comprende fra l'altro l'Alpe di Succiso (m 2017 - sesta più alta cima dell'Appennino Tosco Emiliano), è particolarmente impervia ed isolata in un settore appenninico poco frequentato per via delle lunghe marce necessarie per raggiungere le vette e con un numero di punti d'appoggio nel complesso piuttosto basso. Per queste ragioni è particolarmente degna di nota la presenza di un sentiero attrezzato tanto più che risultano pochi gli itinerari di questo tipo presenti nell'Appennino Settentrionale per via della conformazione arrotondata e priva di grossi affioramenti rocciosi che caratterizza l'intera catena montuosa. Si tratta di una via priva di grosse difficoltà tecniche tuttavia il percorso ha una sua impronta caratteristica in quanto si sviluppa interamente sulla linea di crinale affacciandosi su entrambi i versanti, quello emiliano a nord e sul versante toscano a sud.

Programma

Ritrovo a Asola ore 6.00 presso il parcheggio del centro sportivo e alle 6.30 a Casalmaggiore al parcheggio del Conad da dove si partirà.

Percorso stradale

Da Parma seguiamo la SP 665 Massese per il Passo del Lagastrello transitando attraverso i paesi di Langhirano, Pastorello, Palanzano e Monchio delle Corti. Proseguiamo in direzione della grande diga artificiale che trattiene il Lago Paduli a breve distanza dal Passo del Lagastrello. Pochi metri prima della diga abbandoniamo la strada che procede in direzione di Aulla per volgere a sinistra (indicazioni per Miscoso). Scavalchiamo immediatamente il torrente Enza, in uscita dal lago artificiale, con il grande Ponte Lagastrello. Subito al di là del ponte si parcheggia a sinistra della strada (m 1159). Circa 2,30 ore da Casalmaggiore

Salita

Dal parcheggio prendiamo il sentiero segnava 659A fino ad inrocicare a sinistra il sentiero 653 che si tralascia per proseguire a destra sul sentiero 653/659A che ci porta alla sella del Monte Acuto . Si prende il sentiero a sinistra che in cresta ci porterà alla sommità del MONTE ACUTO (m.1785), prima cima del nostro itinerario. Si ritorna poi alla sella del Monte Acuto per la stessa via di salita e si prosegue sul sentiero di crinale (00). Su fondo battuto, alternando tratti prativi ad estese pietraie, guadagniamo un pulpito dal quale appare in tutta la sua spettacolarità il proseguo della cresta sino a Punta Buffanaro. Si continua in cresta tra vari saliscendi fino al cartello che segnala l'inizio del sentiero attrezzato dei Groppi di Camporaghena (ore 0,25 dalla Sella di Monte Acuto).

Descrizione della ferrata: Alcune funi metalliche guidano in discesa su alcuni affioramenti di arenaria. Il tratto è scosceso ma non mancano appigli e appoggi. Il sentiero aggira poi un secondo risalto roccioso andando a riprendere, subito oltre, il crinale. Andiamo ora in discesa lungo il dirupato filo di cresta che in breve si assottiglia sino a divenire piuttosto sottile: a destra, sul versante toscano, la roccia precipita verticalmente mentre il lato emiliano è un po' meno esposto con una serie di placche arenacee lisce ed inclinate. Per affrontare in sicurezza questo tratto usufruiamo ora del secondo tratto, il più importante, della ferrata. La fune, disposta quasi tutto il lungo filo di cresta, assicura parecchi traversi su placca dove l'aderenza è molto buona. Le traversate su placche si alternano a brevi discese e risalite su salti rocciosi alti qualche metro perdendo nel complesso quota. Siamo oramai in vista della sottostante forcella. Un ultimo traverso su piastre inclinate precede la fine della seconda frazione attrezzata in coincidenza della Sella di Punta Buffanaro (m 1752 – ore 0,55 dalla Sella di Monte Acuto). Nel caso qualcuno volesse interrompere l'escursione, alla sella si trova il bivio, ben segnato da un cartello di legno, con il segnava 657° che, evitando la frazione attrezzata, porta al Rifugio Città di Sarzana . Di fronte a noi si erge, ripidissima, la grande parete occidentale di Punta Buffanaro, nostro prossimo obiettivo. Il segnava 00 porta, in forte risalita lungo le pendici prative affrontando il settore più faticoso della nostra escursione. Il tracciato si riduce ad un'esile striscia quasi soffocata dall'erba a testimonianza del fatto che questo tratto è

generalmente poco conosciuto e percorso. Non vi sono attrezzature, tuttavia alcuni tratti sono in lieve esposizione e non mancano un paio di brevi salti a richiedere più che mai cautela e piede fermo. In breve si guadagna la sommità di PUNATA BUFFANARO (m 1879) 15 min. dalla Sella di Punta Buffanaro. Da Punta Buffanara si scende lungo la cresta a tratti esile, che precipita a destra in direzione della Lunigiana. Aggiriamo un tratto roccioso più impegnativo sfruttando la stretta cengia quindi il crinale si allarga divenendo prativo e uniforme. Su percorso ora facile e comodo caliamo moderatamente nella prateria fino ad una selletta (m 1822) dove un cartello in legno indica, sulla destra, il sentiero per Torsana. Manteniamo il tracciato di crinale riprendendo quota e superando su facile sentiero alcuni risalti. In ultimo il crinale torna ad assottigliarsi portandosi infine nel settore più impegnativo dei Groppi di Camporaghena in coincidenza dell'affioramento di alcune roccette. Andiamo ad affrontare un salto verticale ed esposto alto una decina di metri dove troviamo la terza frazione attrezzata del percorso. La fune metallica aiuta in questo punto che richiede particolare attenzione; sfruttando gli esili appoggi scavalchiamo la strapiombante parete portandoci così nel piano soprastante. Traversiamo ora la placca rocciosa inclinata assicurati dalla fune metallica come corrimano; subito oltre ha definitivamente termine il tratto attrezzato. Ancora un breve tratto erboso e arriviamo alla cima del MONTE ALTO (m 1904 – ore 0,45 da Punta Buffanaro). Siamo al culmine della nostra escursione nonché dei Groppi di Camporaghena. Il panorama si estende alla sottostante Conca del Prataccio con le sorgenti del Secchia, la cresta rocciosa che scende dal passo di Pietra Tagliata e l'Alpe di Succiso.

Discesa

Si prosegue lungo il sentiero 673 calando al Passo di Pietra Tagliata e affrontando alcune frazioni ferrate lungo il filo del crinale. Dal Passo di Pietra Tagliata (m 1779) volgiamo in sensibile discesa sulla sinistra calando alla conca dei "Ghiaccioni". Raggiunto il punto più basso della conca di origine glaciale (m 1379) si risale nella faggeta, con il segnavia 659, che ci porterà al lago del Monte Acuto e al vicino Rifugio Città di Sarzana. Dal Rifugio Città di Sarzana si prende il sentiero 659 che ci riporterà al punto di partenza.

Difficoltà e Carattere dell'escursione

Itinerario EE (per Escursionisti Esperti) ed **EEA** (per Escursionisti Esperti con attrezzatura), ferrata facile

Dislivelli e tempi

Dislivello m 1000 circa con i diversi saliscendi che si incontrano sia sul crinale che nella parte in discesa. Giro completo, compresa ferrata, h. 6.30 (escluse soste)

Equipaggiamento:

Zaino ed abbigliamento da montagna, scarponi, occhiali da sole, cappello e bastoncini. Pranzo al sacco
Per la ferrata indispensabili imbraco, lounge da ferrata e caschetto, chi fosse sprovvisto dell'attrezzatura potrà ritirarla in sede il giovedì precedente alla data dell'escursione, durante le gite sociali l'uso del materiale è gratuito. Si prega di contattare gli accompagnatori per comunicare la propria presenza.

Quote di partecipazione

Il costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (€ 10,00)

Accompagnatori: Braga Mario tel. 3462372172, **Braga Aristide** tel. 3382447079

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il programma e gli orari previsti.

Si prega di prendere visione del [regolamento](#) delle escursioni sociali

2017 Commissione Escursionismo, CAI Sezione di Bozzolo, www.caibozzolo.it, info@caibozzolo.it